ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

OCC – COMmERCIALISTI GENOVA

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO n. …**

\* \* \*

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE e RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

**ex artt. 67 e ss. del C.C.I.I.**

\* \* \*

**DEBITORE**

Cognome e nome, C.F. …, nato/a a … il …, residente in …, Via …, civ…, occupazione …, assistito dall’Avv. … ovvero in proprio.

**GESTORE INCARICATO**

Cognome e nome, C.F. …, nato/a a … il …, Dottore Commercialista e Revisore legale, pec: …, iscritto/a all’ODCEC di Genova al n. … ed all’elenco dei Gestori presso l’OCC dell’ODCEC di Genova dal ...

**Procedimento del …………………**

**n.ro. ….. …………………………….**

**del registro degli affari ex art. 9 d.m. 202/2014**

SOMMARIO

1. [PREMESSE…………………………………………………………………………...3](#_Toc134192546)

[1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato ……………3](#_Toc134192547)

[1.2 Individuazione dell’istituto giuridico inerente al caso ……………………………..4](#_Toc134192548)

[1.3 Mantenimento famiglia ed eventuale quota intangibile ……………………………5](#_Toc134192549)

[1.4 Verifica del sovra-indebitamento ed elenco dei creditori …………………………..5](#_Toc134192550)

[1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili ……………………….6](#_Toc134192551)

[1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell’O.C.C. …………………………...7](#_Toc134192552)

1. [ANALISI DEL PIANO………………………………………………………………7](#_Toc134192553)

[2.1 Attivo realizzabile………………………………………………………………….8](#_Toc134192554)

[2.2 Passivo accertato …………………………………………………………………..8](#_Toc134192555)

1. [LE CAUSE DELL’INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL’ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI……...…...………………………...9](#_Toc134192556)

[3.1 Cause dell’indebitamento ………………………………………………………….9](#_Toc134192557)

[3.2 Diligenza impiegata nell’assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio…………………………………………………………………………...9](#_Toc134192558)

[3.3 Ragioni dell’incapacità di adempiere …………………………………………….10](#_Toc134192559)

1. [VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA’ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA ………………………………………………………………………………………..11](#_Toc134192560)
2. [CONCLUSIONI…………………………………………………………………….11](#_Toc134192561)

[5.1 Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza……………...11](#_Toc134192562)

[5.2 Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore ……………………………………………………12](#_Toc134192563)

[ALLEGATI ……………………………………………………………………………...15](#_Toc134192564)

[APPENDICE ……………………………………………………………………………16](#_Toc134192565)

[VERIFICA MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE ……………………….……...16](#_Toc134192566)

# PREMESSE

Il/La sottoscritto/a, Dott. …, con provvedimento del Referente presso l’OCC – Commercialisti di Genova, Dott. …, del …, è stato/a nominato/a professionista incaricato/a di assolvere le funzioni di Gestore della crisi a seguito di istanza presentata da

**Cognome e Nome**, protocollata al n. ed a seguito di comunicazione a mezzo pec del … da parte della Segreteria dell’O.C.C.

VERIFICATO INOLTRE CHE

- l’istante si trova in situazione di sovra indebitamento come previsto dalla normativa vigente, ossia in una “*situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni…*” e va inquadrato nel termine di “consumatore” ossia, *il debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta*;

- la prima valutazione da effettuarsi riguarda l’istituto giuridico idoneo a comporre la crisi da sovra indebitamento tra quelli previsti dal C.C.I., che in questa situazione si individua nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. A tal proposito è necessario precisare che l’indebitamento del/la Sig/ra … è rappresentato da (tipologia di debiti) di cui più ampiamente verrà illustrato nel seguito della presente relazione;

- il/la ricorrente non risulta aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alle procedure di ristrutturazione del debito di cui all’art. 69 del C.C.I.;

Tutto ciò premesso e verificato, il/la sottoscritto/a deposita

**ATTESTAZIONE del PIANO di RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ex artt. 68 e ss. del C.C.I.I. in vigore, così strutturata**

## 1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

Lo/a scrivente, in relazione alla nomina per l’incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente:

- di non essere legato/a al debitore ed a coloro che hanno interesse all’operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l’indipendenza;

- di non essere in una delle situazioni previste dall’art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetto/a, inabilitato/a, fallito/a o condannato/a ad una pena che comporta l’interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l’incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall’art. 2382 C.C.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;

- di non essere legato/a al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d’opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l’indipendenza;

- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito/a in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;

- che l’attività svolta rientra nelle garanzie previste dalla polizza professionale;

- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell’O.C.C (così come previsto dal regolamento dell’OCC). Ai fini della predisposizione del piano della ristrutturazione dei debiti del Consumatore, nonché della relativa Relazione particolareggiata, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, il/la sottoscritto/a ha determinato il compenso in € …[[1]](#footnote-1) comprensivo di spese generali ed oltre oneri di legge, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore.

## 1.2 Individuazione dell’istituto giuridico inerente al caso

Il/la sottoscritto/a ritiene di condividere l’elaborazione del piano, predisposto dal ricorrente, secondo la figura del “piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore” previsto dall’art. 67 e seguenti del C.C.I. Non ritiene opportuno applicare l’istituto del concordato minore, non trattandosi di debiti contratti per un’attività imprenditoriale, ma di… (ad es. prestiti ai quali ha fatto ricorso in momenti di difficoltà e/o debiti previdenziali nel periodo in cui ha esercitato la libera professione, ecc…).

Valutazione della convenienza del piano all’ipotesi liquidatoria sulla base di alcune considerazioni, quali, ad esempio:

* debitore non intestatario di beni immobili;
* apporto di finanza esterna nel piano, altrimenti non prevedibile;
* maggiori costi in liquidazione per liquidazione onorario professionista Liquidatore

## 1.3 Mantenimento famiglia ed eventuale quota intangibile

Il ricorrente ha indicato nella domanda ex articolo 67, comma 2, del Decreto Legislativo n. 14/2019 che le spese correnti necessarie al proprio sostentamento ammontano a complessivi euro … mensili, così di seguito nel dettaglio:

Tabella 1

|  |
| --- |
| **Spese mensili per il sostentamento** |
| **Descrizione** | **Importo** |
| Canone di affitto immobile come da contratto all. | € - |
| Spese alimentari | € - |
| Utenze (acqua, luce, gas, amm. cond., ecc…) | € - |
| Carburante e spese auto | € - |
| Sanitarie | € - |
| Straordinarie | € - |
| **Totale** | **€ -** |

Lo/a scrivente ha provveduto a verificare le spese dichiarate dal debitore, esaminando le diverse bollette relative a …

Inoltre, lo/a scrivente ha provveduto ad esaminare il contratto di locazione ad uso abitativo, stipulato, ai sensi dell’articolo… ed avente ad oggetto l’unità immobiliare …

L’eventuale quota intangile è rappresentata da…

## 1.4 Verifica del sovra-indebitamento ed elenco dei creditori

Si rappresenta l’attivo patrimoniale e la relativa verifica che la somma disponibile residua sia effettivamente inferiore all’impegno mensile, rappresentato dai debiti scaduti ed esigibili.

A tal fine si indica l’elenco dei creditori come da tabella sotto riportata, aggiornata alla data del … salvo verifiche e dalla quale si desume una massa passiva così composta[[2]](#footnote-2):

Tabella 2

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CREDITORE** | **DATA** | **DEBITO** | **RESIDUO** | **CATEGORIA** | **PEC** |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

## 1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili

Dopo aver ricostruito puntualmente il passivo del debitore ricorrente, alla massa passiva così determinata, vengono aggiunti i costi della Procedura, ossia i costi dei professionisti che hanno partecipato a qualunque titolo alla stessa (Gestore, Advisor, Stimatore e Liquidatore), nonché tutti gli eventuali ulteriori costi strettamente connessi alla presentazione ed adempimento dell’accordo. Le posizioni debitorie opportunamente integrate con i costi della procedura saranno poi dettagliate con i nominativi e gli importi e riassunte in apposita tabella:

Tabella 3



## 1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell’O.C.C.

Breve riepilogo delle attività svolte, quali, tra le altre:

* accesso alla banca dati degli archivi pubblici (Agenzia delle Entrate tramite accesso al cassetto fiscale e interrogazione alla banca dati dell’Anagrafe Tributaria, PRA, Centrale Rischi Banca Italia, CRIF, Agenzia del Territorio, ecc…);
* incontri con il debitore;
* attività di circolarizzazione, se possibile, verso creditori istituzionali, quali INPS, e istituti di credito.

# ANALISI DEL PIANO

## 2.1 Attivo realizzabile

Indicazione delle attività con eventuale stima, ad es.:

* il debitore percepisce una retribuzione mensile di circa € … (busta paga all. ) con contratto di lavoro subordinato a tempo (in)determinato presso… con le seguenti mansioni …;
* possiede un mezzo (scooter, auto, ecc...) con i seguenti dati (targa, telaio, data immatricolazione) utilizzato per … e con valore corrente di € … (valutazione di riviste specializzate, operatori del settore, ecc…)
* il TFR maturato dal debitore ammonta ad € … che potrà/non potrà essere messo a disposizione della procedura per le seguenti ragioni …;
* il ricorrente ha avuto disponibilità dal Sig. … di una somma di denaro pari a € … ricevuta a titolo di regalità e che il Sig. … si impegna a non chiedere in restituzione (all. dichiarazione del terzo).

## 2.2 Passivo accertato

La sintesi dell’indebitamento del ricorrente, così come verificata dall’OCC, è stata evidenziata nella tabella precedente, dove i singoli debiti sono stati suddivisi tra privilegiati e chirografari, precisando che la composizione economica della massa può essere così rappresentata:

Tabella 4

DEBITI VS ISTITUTI DI CREDITO €

DEBITI VS ALTRI FINANZIATORI €

DEBITI VS ERARIO €

DEBITI VS ISTITUTI DI ASSISTENZA E DI PREVIDENZA €

DEBITI VS ALTRI (dettagliare) €

 **TOTALE DEBITI €**

Eventuali osservazioni ulteriori:

Attesa la natura concorsuale della procedura di soluzione della crisi da sovraindebitamento, il trattamento dei creditori privilegiati non può essere equiparato a quello dei chirografari: la loro falcidia può intervenire solo in caso di incapienza dei beni del debitore.

Ciò premesso, lo/a scrivente **attesta** che:

* i crediti privilegiati non soddisfatti integralmente, verranno rimborsati in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione;
* i debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del TFR e/o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno verranno rimborsati in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione.

# LE CAUSE DELL’INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL’ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

## Cause dell’indebitamento

Elencare le cause che hanno portato il ricorrente all’attuale situazione di sovra indebitamento, possibilmente con una ricostruzione cronologica degli eventi.

## Diligenza impiegata nell’assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio

Essendo stato eliminato il riferimento alla colpa generica-lieve ed introdotto quello della **colpa grave**, in materia di ricorso al credito, deve qui essere indicato se si ha o meno colpa grave, ossia quando:

- il debitore ha assunto il debito quando era del tutto irragionevole, avuto riguardo al proprio patrimonio ed al proprio reddito, ritenere di poter restituirlo regolarmente;

- quando il debito sproporzionato alle proprie capacità restitutorie sia stato assunto quando anche con la comune prudenza e con la diligenza del buon padre di famiglia richiesta al consumatore (e non la diligenza dell’art.1176 comma 2 c.c.), il debitore poteva avvedersi della palese sproporzione.

Dunque il consumatore che può accedere alla procedura, sulla base degli elementi raccolti dall’OCC, è il soggetto che:

a) confidando sull’entità del reddito e del patrimonio disponibile, ha assunto via via debiti ritenendo, senza colpa grave, né dolo, di poterli adempiere;

b) mostra sì una sproporzione tra patrimonio ed esposizione debitoria, ma non causata da una condotta gravemente colposa per aver fatto ricorso al credito di terzi in modo palesemente e del tutto non proporzionato alle proprie capacità reddituali e patrimoniali,, bensì essendo il sovraindebitamento finale la conseguenza di eventi non prevedibili ex ante (malattia, sopravvenuta propria o di un familiare, licenziamento e/o perdita del lavoro, ecc…).

Circa la verifica richiesta dal terzo comma dell’art.68, occorre verificare se lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore e, quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. L'OCC deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

*L’iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; che prevede sia la comunicazione sia la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario.*

 *La norma impone al finanziatore, prima della conclusione del contratto o, dopo la sua conclusione, allorquando le parti addivengano alla determinazione di aumentare significativamente l’importo totale del credito, di verificare il merito del consumatore - inteso quale sostenibilità del finanziamento da parte del debitore in considerazione della sua specifica capacità patrimoniale - attraverso la raccolta di informazioni adeguate provenienti dal consumatore stesso, ovvero, nel caso di necessità, dall’interrogazione di una banca dati e quindi l’esito negativo della suddetta verifica può e dovrebbe precludere al consumatore immeritevole l’accesso al credito.*

*Vedasi appendice allegata.*

## Ragioni dell’incapacità di adempiere

Esporre le ragioni dell’incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni, quali ad esempio la perdita di redditi da lavoro (autonomo o subordinato), infortuni o malattie che hanno determinato l’incapacità improvvisa di svolgere le precedenti normali attività e così via.

È auspicabile venga elaborato un calcolo per la determinazione della “*soglia della soglia di povertà assoluta*” così come definito da ISTAT per poter definire lo stato di eventuale assoluta povertà del nucleo familiare del debitore.

# 4. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA’ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Lo/a scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ed attendibile ai fini che qui interessano.

*Oppure*

Poiché lo/a scrivente è chiamato/a ad esprimersi sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, ritiene di esprimere **giudizio negativo**, in quanto la documentazione prodotta, ancorché richiesta in integrazione, non può ritenersi completa ed attendibile ai fini che qui interessano

# CONCLUSIONI

## Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza

Sulla base di quanto sopra esposto, lo/a scrivente quale Gestore, ai sensi della normativa vigente, attesta la fattibilità del piano del consumatore proposto dal/la Sig./ra …

Ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un **giudizio positivo** sulla completezza e sull’attendibilità della documentazione prodotta. Ritenuto, altresì, che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nell’ulteriore documentazione prodotta, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Rileva che i pagamenti previsti dal piano consentono l’integrale pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al … per i debiti privilegiati e chirografari.

Attesta la fattibilità e la convenienza, ai sensi dell’art. 63 del C.C.I., che il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore è l’unica procedura applicabile, anche con la falcidia del debito … (ex art. 67 4 comma C.C.I.), in considerazione del fatto che le uniche entrate costituenti l’attivo sono rappresentate da:

* …
* …

e l’ipotesi liquidatoria non appare altrettanto conveniente rispetto al piano, non disponendo il debitore di beni immobili da liquidare.

Infine, il sottoscritto Gestore attesta che, ai sensi dell’art. 69 del C.C.I., non esistono cause ostative soggettive ed il ricorrente è meritevole di veder omologato il piano, dato che la situazione di grave indebitamento non è stata causata da colpa grave, malafede o frode, bensì da ….

Pertanto, la ristrutturazione del debito, come da piano e proposta predisposto, pur con l’alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

*Nel caso in cui la proposta di piano sia depositata in costanza di una procedura esecutiva immobiliare, si pone il problema della convenienza tra l’intervento del liquidatore nella procedura esecutiva e la domanda di sua sospensione, confrontandola con l’ipotesi di assegnazione del bene all’assuntore. Le variabili in gioco potrebbero risultare molteplici e di non facile apprezzamento, quali ad esempio: confronto tra il corrispettivo offerto dall’assuntore ed il valore di presumibile realizzo nella vendita competitiva; spese per la pubblicità della vendita; compenso al custode ed al delegato alla vendita; imposte sulle eventuali plusvalenze immobiliari in caso di assegnazione all’assuntore di un immobile acquisito dal debitore da meno di cinque anni.*

oppure

*nei casi di* ***giudizio negativo*** *o di* ***impossibilità di rilasciarlo****, il Gestore dovrà mettere a parte il debitore di queste sue conclusioni e suggerirgli altre ipotesi di lavoro. Se mancasse l’accordo su come proseguire, il Gestore deve informarne l’OCC in virtù del generale obbligo di vigilanza sul Gestore che grava sull’Organismo*

Se invece il Gestore ha collaborato col debitore nella stesura della proposta di piano del consumatore, il suo giudizio di fattibilità non potrà che essere positivo.

*• Se fosse negativo, dovrebbe indicare al debitore un diverso piano, oppure suggerirgli di accedere alla procedura di liquidazione controllata dei beni;*

## Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore

Di seguito una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche e patrimoniali inerenti il ricorso presentato dal debitore, in ossequio a quanto disposto dalla Disposizione Organizzativa n.4/VII/2023:

|  |  |
| --- | --- |
| **Quadro riepilogativo** | **Riferimento ai capitoli della relazione** |
| **1** | **DATI DEL RICORRENTE** |  |  |
| 1.i | COGNONE E NOME / CF |  | Frontespizio |
| 1.ii | STATO OCCUPAZIONALE |  | Frontespizio |
| **2** | **VERIFICA DI EVENTUALI RAGIONI OSTATIVE** |  |  |
| 2.i | OGGETTIVE | SI NO  | Capitolo 1 |
| 2.ii | SOGGETTIVE | SI NO  | Capitolo 1 |
| **3** | **COMPOSIZIONE DEL DEBITO** |  |  |
| 3.i | Massa complessiva | € ………….. | Tabella 2 |
| 3.ii | Composizione giuridica  |  | Tabella 3 |
| 3.iii | Composizione economica |  | Tabella 4 |
| **4** | **TRATTENUTE E/O VINCOLI GRAVANTI SUI REDDITI**  |  |  |
| 4.i | Cessioni del quinto | SI NO | Paragrafo 1.3 |
| 4.ii | Esistenza di trattenute | SI NO | Paragrafo 1.3 |
| 4.iii | Eventuali ulteriori trattenute e/o vincoli gravanti sui redditi  | SI NO | Paragrafo 1.3 |
| **5** | **RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA PROCEDURA**  | € ………….. |  |
| **6** | **DESCRIZIONE DELL’ATTIVO** **(schematica descrizione della tipologia di beni)** |  | Paragrafo 2.1 |
| 6. a) | BENI IMMOBILI (con indicazione delle quote di proprietà e dei privilegi) |  | Paragrafo 2.1 |
| 6. b)  | BENI MOBILI REGISTRATI (eventuali ragioni di dispensa dal conferimento nella procedura) |  | Paragrafo 2.1 |
| **7** | **CONFRONTO ENTRATE/USCITE** |  |  |
| 7.i | Base mensile | Entrate € …………..Uscite € ………….. | Tabella 1 |
| 7.ii | Base annua | Entrate € …………..Uscite € ………….. | Paragrafo 1.3  |
| **8** | **VERIFICA ESISTENZA E CAUSE SOVRAINDEBITAMENTO** |  | Paragrafo 4.1 |
| **9** | **QUOTA INTANGIBILE PER BISOGNI E MANTENIMENTO FAMIGLIA** |  | Paragrafo 1.3 |
| **10** | **CONTENUTI PIANO GRADUAZIONE DEBITI** |  | Paragrafo 1.5 |
| **11** | **PERCENTUALE TACITAZIONE PER CETO CREDITORIO** | % privilegiati% chirografari |  |
| **12** | **COSTI DELLA PROCEDURA E RELATIVA GRADUAZIONE** | € | Paragrafo 1.5 |
| **13** | **INDICAZIONE DI EVENTUALI BENI/CREDITI NON ACQUISITI** | **€** | Paragrafo 2.1 |
| **14** | **CONVENIENZA RISPETTO ALL’IPOTESI LIQUIDATORIA** | Si / No | Capitolo 5 |

Lo/a scrivente rimane a disposizione dell’ill.mo Tribunale per i chiarimenti e/o le integrazioni della presente relazione che saranno ritenute necessarie.

Con osservanza

Genova, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 Il Gestore della crisi

 (*dott./dott.ssa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*)

# ALLEGATI

Provvedimento Nomina OCC

Copia Carta identità e codice fiscale

Certificato di Stato di Famiglia

Certificato di residenza del debitore

Estratto per riassunto dell’atto di matrimonio

Copia verbale di inizio operazioni

Relazione del debitore

Dichiarazione dei Redditi/CU Anni …

Copia Atto di Mutuo Ipotecario

Copia Busta Paga

Copia Atto Compravendita Immobile

Copia ricorso per separazione consensuale

Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia

Certificazione CAI Banca d'Italia

Crif

Copia Contratto di finanziamento

Copia documento di sintesi finanziamento

Copia contratto apertura di credito in conto corrente

Copia piano di ammortamento

Copia contratto di apertura di linea di credito su carta di credito

Copia Estratto conto Carta di credito

Visura PRA

Autocertificazione Elenco Spese Familiari

Precisazioni dei Crediti

Preventivo (con accettazione del debitore)

# APPENDICE

## VERIFICA MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

L’art.68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, prevede che il Gestore debba indicare nella sua relazione, se il "*soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159*".

Gli elementi da considerare per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

* importo del finanziamento in verifica;
* importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
* numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
* reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall’ultimo Modello Unico, 730 o CU:
* importo assegno sociale, che indica l’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
* scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

* 1. 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
	2. 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
	3. la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e) DPMC 159/13.

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sè stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

* assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l’importo dell’assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Il calcolo da eseguire per verificare se l’Istituto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio del debitore, ipotizzando che il debitore abbia contratto un prestito nell’anno 2022, con rata mensile di €. 250 e che esista un precedente finanziamento (di rata mensile di € 300), ed un nucleo un nucleo familiare composto da 3 persone (marito, moglie, 1 figlio con disabilità) ed abbia un reddito mensile netto di €. 1.700, è il seguente:

|  |  |
| --- | --- |
| (A) Assegno sociale anno 2022 (fonte Inps)1 | 508,11 |
| Componenti del nucleo familiare | 3 |
| (B) Parametro di equivalenza ISEE (Nucleo 3 persone) | 2,04 |
| (C) Maggiorazione per figlio con disabilità | 0,5 |
| (D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A x (B + C) = D€. 508,11 x (2,04 + 0.5) = €. 1.290,61 | 1.290,61 |
| (E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità) | 1.700,00 |
| (F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti | 300,00 |
| (G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F) | 109,38 |
| (H) Rata mensile del finanziamento concesso 2 | 250,00 |
| (I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento | -140,62 |

1 L’Assegno sociale dell’INPS di Euro 508,11 rappresenta la rielaborazione del dato mensile pari a “€ 469,03 per 13 mensilità” rapportato a 12 mesi.

2 L’esempio riporta l’importo di una rata mensile determinata nella misura di Euro 250 senza tenere conto del tasso di interesse al quale viene concesso il finanziamento

1. Importo calcolato secondo quanto disposto dai parametri di cui al D.M. 24 settembre 2014 n. 202 e di cui al D.M. 25 gennaio 2012 n. 30. [↑](#footnote-ref-1)
2. Alla quale vanno aggiunte le spese da riconoscere in prededuzione opportunamente dettagliate al paragrafo successivo. [↑](#footnote-ref-2)